



COMUNE DI MARZABOTTO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 83 DEL 28/09/2017

OGGETTO: INTERPELLANZA GRUPPO UCM PROT. N. 9847 DEL 05/09/2017: AFFERMAZIONI DI UN DIPENDENTE DELLA COOPERATIVA LAI-MOMO.

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 28/09/2017 alle ore 20:30.

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30 convocata con le prescritte modalità, nella residenza comunale si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
FRANCHI ROMANO	S	BELLUZZI MASSIMILIANO	S	CARBONARO MARIA FRANCESCA	S
CUPPI VALENTINA	S	ORSI FABRIZIO	S		
RIGHI SIMONE	S	BIGNAMI VALERIO	S		
CORIAMBI ROMANA	S	CUSIMANO MARIA GIUSEPPE	S		
GRILLI SILVANA	S	DI BELLA KATYA	S		
LOLLI LUCA	S	BATTISTINI MORRIS	S		
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totale Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

È presente l'Assessore Esterno PIACENTI CRISTINA.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA.

In qualità di SINDACO, il Sig. ING. ROMANO FRANCHI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scudatori i consiglieri sigg.:
LOLLI LUCA, DI BELLA KATYA, CARBONARO MARIA FRANCESCA.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla legge, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il consigliere Battistini legge il testo dell'interpellanza.

Afferma che si è sentito particolarmente colpito dalla frase pronunciata dal mediatore culturale non solo come uomo ma soprattutto come padre di famiglia. Tutte le donne dovrebbero scendere in piazza e chiedere che queste persone vengano perseguite e rimpatriate.

Il Sindaco legge la risposta. Invita tutti a moderare i toni e a non fare dichiarazioni che possano alimentare l'odio tra le persone.

Il consigliere Battistini si dice non soddisfatto perché la risposta è strumentalizzata; la persona interessata avrebbe potuto lavorare a Lama di Reno e per fortuna che non ci sono convenzioni né sovvenzioni, altrimenti ci sarebbero state manifestazioni alle quali avrebbero partecipato molte persone.

Il Sindaco dice di non avere dubbi in merito, riferendosi alla notizia appresa nei giorni scorsi che riguardava

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto

- dell'interpellanza prot. n. 9847 del 05/09/2017 ad oggetto: "Affermazioni di un dipendente della Cooperativa Lai - Momo" allegata sub 1) quale parte integrante e sostanziale.
- della risposta del Sindaco allegata sub 2) quale parte integrante e sostanziale.



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

Alla Cortese Att.ne
Sindaco di Marzabotto
Ing. Romano Franchi

e.p.c : **Consiglio Comunale**

Marzabotto lì 30.08.2017

OGGETTO: Interpellanza a risposta scritta in Consiglio Comunale circa le affermazioni di un dipendente della Cooperativa Lai-Momo

Premesso

che nella notte fra Venerdì 25 Agosto e Sabato 26 Agosto è stata violentata una ragazza polacca e malmenato il suo fidanzato di stessa nazionalità da quattro nord africani in provincia di Rimini;

che in data 27 Agosto la stampa locale e nazionale, in relazione al terribile fatto di cronaca riguardante lo stupro di una ragazza avvenuto a Rimini, rendeva noto il commento choc di un ragazzo - apparso proprio sulla pagina facebook del quotidiano in questione - il quale affermava testualmente: "Lo stupro è un atto peggio ma solo all'inizio, una volta si entra il pisello poi la donna diventa calma e si gode come un rapporto sessuale normale";

che il post è stato dopo poche ore eliminato pur non sapendo bene da chi;

tale commento, che suscitava immediatamente reazioni fortemente indignate da parte del pubblico del social network, veniva fotografato e riportato in originale anche sulle pagine del noto quotidiano locale;

Rilevato

Sempre il quotidiano locale riferiva che l'autore del commento, sul proprio profilo facebook, affermava di studiare all'Università di Bologna, di essere mediatore culturale e di lavorare per una nota cooperativa che opera nel campo dell'accoglienza e dell'immigrazione;

che la cooperativa interessata ha subito emanato un comunicato con il quale temporeggiava a prendere provvedimenti in attesa di ulteriori verifiche;

Evidenziato

che già in data 15 Febbraio 2017 lo scrivente Gruppo Consiliare Uniti per Cambiare Marzabotto interrogava il Sindaco e la Giunta Comunale sull'operato della Cooperativa presente sul territorio comunale visto che un extracomunitario presente nella sua struttura aveva ucciso a colpi di coltellate, un imprenditore presso la sua abitazione a Castel san Pietro Terme;

che nello specifico si interrogava il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di spiegare come fosse possibile che la struttura, che ospitava all'epoca l'extracomunitario colpevole del suddetto omicidio, non si fosse accorta del disagio fisico e psicologico del suo ospite, sia nella fase precedente che in quella successiva all'assassinio, e come non si fosse accorta delle lesioni fisiche riportate da quest'ultimo in seguito alla violenta colluttazione avuta con l'imprenditore, che ha portato poi alla morte di quest'ultimo, e nel caso se



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

ne fosse accorta quale fù l'iter procedurale seguito da quest'ultima al fine di assicurare il colpevole alla giustizia";

che la stessa cooperativa ospitava anche due extracomunitari ritenuti soggetti pericolosi dalla stessa Prefettura di Bologna che ordinò l'allontanamento immediato per mezzo delle forze d'ordine presenti in loco, dalla struttura di lama di Setta;

Tenuto conto

che lo stupro è reato punito dall'art 609 bis del codice penale, tra i più violenti contro la persona;

che il Sig. Abid Jee minimizza il reato quasi incitando i suoi interlocutori a commetterlo;

che il ruolo del mediatore sociale è fondamentale in una struttura di accoglienza che deve mirare all'integrazione, non solo fisica e culturale ma soprattutto legale;

Atteso

che tale scoperta è un'ulteriore conferma dei dubbi sempre espressi da questo Gruppo Consiliare nei confronti dell'efficacia di tali cooperative di coordinare, controllare e aiutare realmente questi extracomunitari all'inserimento nel nostro paese;

che la cooperativa Lai-Momo è la più diffusa sul territorio Bolognese per quanto riguarda l'accoglienza, e che il fatto fa sorgere forti dubbi circa la qualità del personale assunto;

Considerato

che successivamente la cooperativa stessa ha confermato che trattavasi effettivamente di un proprio dipendente immediatamente sospeso; tuttavia, a seguito di quanto accaduto, appare opportuno avviare una seria riflessione sulle modalità con le quali i mediatori culturali vengono scelti, sulle modalità di verifica della loro formazione e reale preparazione, dato che sussiste, ad avviso degli scriventi, in capo alla cooperativa stessa una responsabilità circa il lavoro svolto dai propri dipendenti ed a maggior ragione da coloro i quali svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dell'accoglienza, attuata altresì con finanziamenti pubblici;

Tenuto conto

che tale verifica appare doverosa, anche in ragione dei cospicui finanziamenti erogati alla cooperativa da vari enti pubblici per il sistema dell'accoglienza e verosimilmente anche per il pagamento dei mediatori culturali stessi;

che la stessa cooperativa gestisce una sorta di polo formativo per migranti nel Comune di Marzabotto (il progetto fu presentato e sostenuto con grande entusiasmo dall'amministrazione comunale); vicenda che,



LISTA CIVICA

UNITI PER CAMBIARE MARZABOTTO

perchè cambiare... si può!!!

Spazio Riservato al Protocollo

tra le altre cose, ha generato più di una perplessità considerate le risorse investite per formare i richiedenti asilo in un momento in cui moltissimi italiani si ritrovano senza lavoro;

che inoltre questa cooperativa presta servizi nell'ambito del sistema di accoglienza ed appare doveroso che l'amministrazione chieda conto degli operatori che lavorano sul territorio, della loro modalità di selezione e della loro preparazione, nonché con controlli periodici sullo svolgimento del loro lavoro, avendo gli operatori stessi la delicata funzione di rapportarsi prevalentemente con migranti i quali, proprio attraverso i mediatori culturali, dovrebbero essere accompagnati in un percorso di integrazione;

che stante la gravità dei fatti occorsi, andrebbe anche chiarito se sussistano i presupposti per la revoca dei finanziamenti pubblici e/o di appalti alla cooperativa in questione;

Si INTERPELLA il SINDACO e la GIUNTA COMUNALE

al fine di chiedere conto alla cooperativa in questione circa le modalità di selezione degli operatori che lavorano sul territorio impegnandola a fornirne i nominativi e i curriculum all'ente comunale;

al fine di sollecitare una verifica su quanto accaduto anche da parte delle Autorità competenti;

al fine di valutare, per quanto di competenza, l'eventuale ritiro di finanziamenti e/o revoca degli appalti eventualmente erogati o assegnati, ivi compresi i patrocini onerosi e non, direttamente dal Comune, alla cooperativa in questione, per via di una collaborazione ampiamente compromessa per professionalità nello scegliere i propri dipendenti, nelle capacità di gestione del personale con evidenti falle nel controllo degli extracomunitari ivi presenti.

p. UNITI per CAMBIARE MARZABOTTO

Il Capo Gruppo Consigliere Comunale

Morris BATTISTINI

Il Consigliere Comunale

Maria Francesca CARBONARO



Marzabotto, 28/09/2017

Oggetto: Risposta ad interpellanza UPCM del 05/09/2017 circa le affermazioni di un dipendente della cooperativa Laimomo

Posto che lo stupro è un crimine odioso indipendentemente da chi lo pratica, che la dichiarazione del mediatore culturale in questione è altrettanto vergognosa e brutale e che ha giustamente indignato tutta l'opinione pubblica, l'interpellanza pone delle questioni che, anche in modo strumentale, intendono colpire la cooperativa Laimomo a prescindere da eventuali responsabilità.

Innanzitutto, rispetto alle domande poste, si riporta quanto comunicato nella risposta relativa all'interpellanza del 15/02/2017 in cui veniva evidenziato *che il controllo delle strutture gestite dalla cooperativa Laimomo, come da chiunque altro soggetto affidatario del contratto di accoglienza, è in capo alla Prefettura di Bologna.*

Come noto, è la Prefettura o, comunque, il titolare del bando in base al quale Laimomo è risultata prima in graduatoria, che deve verificare le modalità di selezione degli operatori, i loro curriculum, richiesta di verifica immediatamente avanzata dalla stessa Prefettura e dall'ASP di Bologna all'indomani della dichiarazione del mediatore, prima sospeso e poi licenziato dalla stessa cooperativa.

Anche in questa sede, intendiamo riportare quanto risposto sempre in relazione all'interpellanza del 15/02/2017 e cioè che, *per quanto riguarda la gestione delle due strutture nel nostro Comune presenti a Lama di Setta e Lama di Reno, non si sono verificati, né sono stati segnalati dalla cittadinanza nessun elemento critico che abbia messo a rischio la sicurezza della nostra comunità, per cui si ritiene di continuare in un rapporto di collaborazione con chi ha la titolarità della gestione.*

Il Sindaco
F.to Romano Franchi



COMUNE DI MARZABOTTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 83 del 28/09/2017

OGGETTO:

**INTERPELLANZA GRUPPO UCM PROT. N. 9847 DEL 05/09/2017: AFFERMAZIONI DI UN
DIPENDENTE DELLA COOPERATIVA LAI-MOMO.**

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
Ing. FRANCHI ROMANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
BRIZZI DR.SSA CLEMENTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).